

**PROFILI GIURIDICI
DELLE ASSICURAZIONI
CONTRO I RISCHI DEI TRASPORTI:
*STATO DELL'ARTE ED EVOLUZIONE***

*Incontro di studio
del*

***Dottorato di ricerca in Diritto
della Navigazione e dei Trasporti***

(“Villaggio Marispica” Ispica - Ragusa, 3-8 settembre 1995)

Vol. I: Relazioni

Messina, 1996

Domenica, 3 settembre 1995

Presiede:

Guido De Vita

*(Ordinario di Diritto della Navigazione
nell'Università di Napoli)*

ELIO FANARA

*(Ordinario di Diritto della Navigazione nell'Università di Messina
e coordinatore del Corso di Dottorato di ricerca
in Diritto della Navigazione e dei Trasporti)*

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

Gentili signore e signori, il mio vuole essere solo un saluto a voi tutti e, prima di esporre la filosofia di questo Incontro, permettetemi di esprimere innanzitutto un sentito ringraziamento a tutti i Relatori e a quanti daranno il loro contributo scientifico alla complessa tematica che ci accingiamo a trattare. Il mio grazie va anche alle ASSICURAZIONI GENERALI, all'ASSITALIA e alla CONFITARMA, che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa, assicurando, nel contempo, la partecipazione ai lavori di alcuni loro validissimi funzionari; al dottor Giulio Cesare Canepa, funzionario della Direzione generale della SIAT di Genova, che relazionerà sulle coperture assicurative dei P.&I. Clubs, e alla EDISON GAS, per aver autorizzato la visita guidata alla piattaforma petrolifera di Pozzallo.

Con l'Incontro che apriamo oggi si ripete un'esperienza - già il quarto anno - che ha lo scopo di far incontrare i dottorandi di ricerca in Diritto della Navigazione e dei Trasporti con il mondo scientifico e col mondo produttivo, nel quale in particolare, almeno nelle intenzioni del legislatore, gli stessi dovrebbero direttamente e più facilmente inserirsi. Malauguratamente, però, la realtà è ben diversa da quella che il legislatore ha configurato astrattamente, in particolare in settori umanistici come il nostro; è anche vero, però, che il mondo del lavoro preferisce i dottori di ricerca che effettivamente hanno acquisito un'esperienza fatta non solo di astratti profili scientifici, bensì anche di confronto con i settori produttivi

su profili di carattere tecnico-operativo, ed è questo lo scopo dei nostri seminari.

Non si può non riflettere, comunque, sul fatto che lo Stato investe notevoli somme di denaro nella preparazione di dottori di ricerca, senza delineare in loro favore, nel contempo, una prospettiva nel mondo scientifico.

È un problema che da anni denunciavamo e speriamo che il Governo prenda, al più presto, la questione seriamente in esame. Questo tipo di Incontri mira, infatti, a dare credibilità ai dottori di ricerca, focalizzando l'interesse della comunità verso questa particolare formazione, al fine di delinearne uno sviluppo coerente, da un lato, con l'impegno finanziario dello Stato e, dall'altro, con l'impegno scientifico degli stessi, pur se è da constatare che talvolta il titolo conseguito resta un puro nomen iuris.

Con l'augurio che in un prossimo futuro iniziative di questo genere servano a dare uno sviluppo credibile e serio ai dottorati di ricerca, rinnovo il mio sentito grazie a quanti contribuiranno al successo scientifico del nostro Incontro di studio.

GUIDO DE VITA

(c.s.)

Nell'aprire questa prima sessione dell'Incontro di studio su *"Profili giuridici delle assicurazioni contro i rischi dei trasporti: stato dell'arte ed evoluzione"*, a nome di quanti, esperti in Diritto della Navigazione e in Diritto dei Trasporti, prenderanno parte ai lavori, desidero ringraziare il professor Fanara per l'opportunità che ci offre, ancora una volta, di confrontarci sulle problematiche più rilevanti del dibattito scientifico in corso in materia di navigazione e trasporti.

Desidero altresì fare una rapidissima considerazione sull'importanza del tema che oggi e nelle giornate successive ci viene sottoposto. Il tema riguarda "le assicurazioni del ramo trasporti", forse il ramo dove le assicurazioni sono nate, e poi prosegue: "stato dell'arte ed evoluzione".

È estremamente importante questa scelta che è stata fatta, per la quale mi sono complimentato con il professor Fanara quando ha avuto la cortesia di comunicarmela, anche se per parlare dello stato dell'arte delle assicurazioni ci vorrebbero giornate intere, nonché storici del diritto. Sappiamo tutti qual è stata la storia delle assicurazioni, ma è molto importante, partendo dallo stato dell'arte - che dobbiamo fatalmente dare per scontato in questa sede - vederne l'evoluzione.

Di anni, di secoli ne sono passati tanti da quando l'assicurazione e la scommessa erano più o meno la stessa cosa, ed in questi anni il mondo delle assicurazioni e quello dei giuristi hanno dovuto affrontare problemi del tutto nuovi. È accaduto, e non poteva essere diversamente, nel settore assicurativo quello che accade in quasi tutti gli altri settori giuridici: la realtà corre più della disciplina, la norma non riesce ad adeguarsi con sufficiente rapidità a quello che succede nel mondo reale. Ne abbiamo esempi colossali proprio nel cam-

po del Diritto della Navigazione: le assicurazioni che riguardano gli aeromobili, certi istituti del codice della navigazione che sono ancora in vigore, disciplinano una situazione che era valida negli anni '40 quando il codice è stato emanato, ma che oggi non ha più riscontro nella realtà: pensiamo soltanto ai problemi delle imprese di imbarco e sbarco, a certi fatti tipici della responsabilità e così via.

Nel settore assicurativo si è verificato più o meno lo stesso fenomeno poiché sia gli operatori che i giuristi si sono trovati di fronte a dei fatti la cui realtà col passare del tempo è quasi totalmente mutata. In particolare avremo occasione di parlare delle assicurazioni del settore spaziale, argomento ancora in embrione quando il professor Fanara scrisse quel suo magnifico testo in campo assicurativo: oggi la realtà è talmente operativa che dobbiamo necessariamente occuparcene. Analizzeremo cosa sta succedendo, quali sono le ipotesi di rischio che l'assicurando può o deve affrontare e come gli assicuratori si comportano di fronte a queste nuove realtà.

Come vedete il tema è bellissimo. Quindi non posso fare altro che pregare i Relatori di iniziare i lavori e prego il professor Fanara di prendere la parola.